

INTERPELLANZA

Meride, un nucleo a misura d'uomo

Egregi signori Sindaco e Municipali,

Il nucleo di Meride è inserito nell'inventario federale degli insediamenti d'importanza nazionale. Un borgo molto apprezzato da turisti e visitatori locali. Un luogo che dovrebbe essere maggiormente tutelato, ma purtroppo non è così, dato che da anni è confrontato con diversi problemi.

- 1) Il nucleo di Meride possiede una piazza con un piccolo bar nel centro paese, che funge da ritrovo per le famiglie risedenti e per gli escursionisti che si recano sul monte San Giorgio o al vicino Museo dei fossili. Durante le belle giornate si può piacevolmente sostare nella bella piazza grazie ad alcuni tavoli posti di fronte al bar. Oramai da anni è diventato soprattutto un luogo di aggregazione per i residenti, un'area dove adulti e bambini hanno la possibilità di godere la pace del luogo. Tutto sarebbe perfetto e idilliaco se non ci fosse il transito di auto per recarsi ai 2 parcheggi in fondo alla piazza e, quando quest'ultimi sono occupati, la sosta incontrollata delle auto, ai lati e davanti alla fontana; in poche parole i tavoli sono circondati o meglio accerchiati dalle auto posteggiate selvaggiamente. Il problema si accentua fortemente, fino a diventare inaccettabile nelle ore serali e il fine settimana. Sostare sulla piazza è diventato pericoloso. La scorsa estate si è pure sfiorata la tragedia. Un bambino si era recato a guardare la fontana, mentre osservava l'acqua, un'auto nel fare retromarcia ha rischiato di investirlo, solo l'urlo di una persona seduta ad un tavolo ha potuto sventare il peggio. Con queste condizioni, la sicurezza è messa a dura prova e la semplice disattenzione di un autista potrebbe causare gravi conseguenze alle persone sedute ai tavoli.
- 2) Già nel 2010, la commissione ad hoc per il piano regolatore del Comune di Meride scriveva *“sarebbe auspicabile restituire la piazza alla popolazione con l'eliminazione del parcheggio esistente, offrendo eventualmente all'attuale negozio di generi alimentari la possibilità di usufruire dello spazio antistante come esercizio pubblico, in modo da avere un punto di ritrovo al centro del paese e contribuire alla vitalità del nucleo.”*⁽¹⁾ *Rapporto della Commissione ad hoc sul rapporto Planidea di revisione del Piano regolatore di Meride del giugno 2010, C. Lucini, D. Cattaneo, F. Ponti, G. Rusca, Meride novembre 2010*). Queste note erano state recepite dal Municipio di allora integrando le proposte nel piano regolatore votato dal CC di Meride nel 2013, note che avrebbero dovuto essere implementate dopo il processo di aggregazione dal nuovo Comune

3) Dall'aggregazione è rimasta pendente una mozione, la richiesta di una zona 30 in tutto il nucleo, partendo dalle tre entrate principali: Via Ai Pree, Ala Caraa e A Visacc; mentre nell'asse centrale del nucleo sarebbe auspicabile una zona 20, soprattutto (Via Bernardo Peyer) rendendola a precedenza pedonale. Negli ultimi anni si sono sviluppate attività con immissioni dirette alla strada. Le persone si immettono sulle vie senza alcuna protezione, mettendole in serio rischio delle auto in transito. Le aree più pericolose sono: Museo d'arte sacra, Via asilo con l'uscita dei bambini, Osteria San Silvestro, B&B La Crisalide, Museo dei fossili.

Dopo quanto sopracitato mi permetto di chiedere:

Perché non chiudere (come richiesto da anni) la piazza alle auto?

Non si può permettere al bar durante il periodo estivo di usufruire completamente dell'area?

A quando una zona a traffico limitato nel nucleo?

Come mai un nucleo di tale importanza è poco considerato?

In attesa delle risposte sottoposte Distinti Saluti

27.11.2022

L'ALTERNATIVA:

Daniela Carrara

Bernardi Marion

Baraggiola Giampaolo

Crivelli Barella Claudia

Lucini Claudio

Stefani Andrea